



COMUNE DI GENOVA
MOZIONE
MODIFICATA DALLA GIUNTA
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DELL' 8 FEBBRAIO 2022

OGGETTO: Mozione n. 10 /2022- Posizionamento di “Pietre della Memoria” in alcuni luoghi del Sestiere della Foce.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che presso i locali della Chiesa di Santa Maria dei Servi, al sestiere della Foce, è ubicata la Biblioteca Servitana, ove opera da oltre un quinquennio l'Associazione culturale "Gruppo Antica Foce" con le finalità di ricerca, conservazione e divulgazione del patrimonio storico-archivistico legato all'Antica frazione della Foce;

Ricordato che:

- sino ad alcuni decenni fa il Comune di Genova denominava il borgo della Foce ancora Frazione Suburbana per distinguerla dai sei Sestieri del Centro cittadino e che il suo toponimo, come ricordato da Giulio Miscosi nel suo tomo *"/ quartieri di Genova antica"*, proviene *"non già dal trascurabile sbocco a mare del torrente, ma dall'antichissima residenza dei Focesi posta sulla collina di Fogliensi (Phocensis) ove sorge la Chiesa di San Pietro ed ivi, verso il Mille, si creò l'ordine dei Fogliensi"*;
- i Focesi erano mercanti originari di Focea (greco antico: Φόκαια, Phókaia; latino: Phocaea, in italiano anche Fogliavecchia, desueto), città greca della Ionia, fondata sul sito della odierna città di Foça (o Eskifoça) in Turchia, a circa 60 km a nord-ovest di Smirne;
- il legame storico con Genova di tale cittadina è comprovato anche dalla figura dell'ammiraglio Benedetto Zaccaria, che ne fu signore nel XIII secolo e che si dedicò al commercio con Genova, esportando l'allume di Focea, una merce utile alla concia delle pelli, dopo aver monopolizzato il commercio di questa preziosa sostanza, avendo ricevuto la città in feudo dall'Imperatore di Costantinopoli Michele Paleologo: Focea rimase una colonia genovese fino alla conquista turca nel 1455, appartenendo prima ai Cattaneo (Andreolo Cattaneo) e poi ai Gattilusio;
- a supporto della tesi che vuole il nome del quartiere Foce collegato all'insediamento in loco dei Focesi, viene addotta anche la circostanza che il villaggio originario di tali mercanti secondo gli storici era ubicato sul versante occidentale del colle di Albaro, cioè a quasi mezzo chilometro dall'attuale sbocco al

mare del Bisagno e a distanza ancora maggiore dall'originaria foce del medesimo fiume, che in epoche remote si trovava in posizione ancor più arretrata;

- il Grifo, il favoloso animale con testa d'aquila e corpo di leone, simbolo di custodia della ricchezza, che adorna lo stemma di Genova, era per l'appunto l'effigie dei Focesi, a testimonianza della comune appartenenza;
- l'Associazione "Gruppo Antica Foce" ha curato la divulgazione nelle scuole del patrimonio storico-archivistico e recentemente ha adottato una edicola votiva, curandone il restauro e dedicandola alla Santa Vergine che, come noto, dal 25 marzo 1637 fu eletta e proclamata Regina di Genova;
- lo stesso Gruppo ha progettato il posizionamento di "pietre della memoria", consistenti in piccole targhe metalliche da apporre presso luoghi del Sestiere della Foce particolarmente significativi per la storia del borgo;

Considerato che:

il Gruppo Antica Foce ha individuato sei siti di importanza storica del Sestiere della Foce ove posizionare le pietre della memoria così riassunti:

- Passo Lorenzo Pareto (Crosa storta della Foce) a simbolo del confine con l'Antico Comune di San Francesco d'Albaro;
- Via Enrico Craverio (Via al Cantiere già Via al Lazzaretto) a simbolo del Lazzaretto così denominato perché soggetto dell'ordine della Croce Sabauda dei santi Maurizio e Lazzaro ed a simbolo della casa del Maiolicaro, quale rappresentante della millenaria arte della ceramica genovese;
- Via Costantino Morin (Via del Cigno) a simbolo delle Mura del soppresso cantiere navale e della vicina base del Lanternino Medioevale (ex residenza del Club dei pescatori), demolite nel 1931-32;
- Via Fogliensi (Salita alla chiesa) a simbolo della collina ove sorge la Chiesa di san Pietro;
- Via San Pietro alla Foce (Via Foce) a simbolo dell'antico borgo peschereccio adagiato verso la spiaggia;
- Zona del Lazzaretto e Cantiere navale ove posizionare quattro "pietre" a simbolo della storia dei due antichi manufatti non più esistenti;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

In collaborazione con il Municipio Medio Levante, che sarà invitato a promuovere l'iniziativa con le associazioni interessate, *in primis* il Gruppo Antica Foce, che ha lanciato l'idea, a posizionare alcune "pietre della memoria", con iscrizioni in genovese a perenne ricordo delle antiche denominazioni della toponomastica del Borgo della Foce, per rendere ancora viva la memoria storica del quartiere.

Proponente: Mascia, Grillo, Costa (Forza Italia), Baroni (Cambiamo), Brusoni (Vince Genova).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Ottonello, Paglialunga, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 36.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Ottonello, Paglialunga, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.